

INDICE

1	PREMESSA	2
2	SOMMARIO ESECUTIVO	2
2.1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2.2	DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA	2
2.2.1	<i>Identificazione degli aspetti ambientali</i>	2
2.2.2	<i>Valutazione degli aspetti ambientali</i>	2
2.2.3	<i>Raccolta dati</i>	3
2.3	ELEMENTI ANALIZZATI	3
2.3.1	<i>Aspetti Ambientali Diretti</i>	3
2.3.2	<i>Aspetti Ambientali Indiretti</i>	3
3	INQUADRAMENTO AZIENDALE	3
3.1	STAKEHOLDER E FATTORI DEL CONTESTO	4
3.2	ORGANIZZAZIONE	5
4	AUTORIZZAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI	5
5	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	5
5.1	REFLUI INFLUENTI E RIFIUTI IN INGRESSO	5
5.1.1	<i>Reflui influenti</i>	6
5.1.2	<i>Rifiuti in ingresso</i>	6
5.2	RIFIUTI PRODOTTI	7
5.3	SCARICHI IDRICI	7
5.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA	7
5.5	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	7
5.6	CONSUMI IDRICI E PERDITE IDRICHE	8
5.7	CONSUMI ENERGETICI ED ENERGIA PRODOTTA	8
5.8	CONSUMI SOSTANZE CHIMICHE	9
5.9	PRESENZA DI AMIANTO	9
5.10	EMISSIONI DI RUMORE	10
5.11	SOSTANZE LESIVE PER LA FASCIA DI OZONO E GAS SERRA	11
6	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	12
6.1	REFLUI INFLUENTI E RIFIUTI IN INGRESSO	12
6.2	RIFIUTI PRODOTTI	12
6.3	EMISSIONI IN ATMOSFERA	13
6.4	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	13
6.5	SCELTA DI PRODOTTI E MATERIALI	13
7	SINTESI ASPETTI AMBIENTALI	14
7.1	SINTESI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	14
7.2	SINTESI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	15

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 2 di 15

1 PREMESSA

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio Qualità, Ambiente e Sicurezza della CIIP spa al termine dello studio di Analisi Ambientale condotto sui principali siti.

2 SOMMARIO ESECUTIVO

2.1 Scopo e Campo di Applicazione

Il presente rapporto, rappresenta la sintesi degli studi di Analisi Ambientale precedenti riportando in un unico documento i dati **dell'ultimo quinquennio**, relativamente a tutti i siti inseriti nella propria certificazione del SGI. L'analisi ha considerato gli aspetti ambientali connessi alle condizioni normali (N), anomale (A) (avviamento, fermata e manutenzione) e di emergenza (E).

L'analisi è finalizzata a raccogliere tutte le informazioni tecniche necessarie:

- alla valutazione della conformità alle procedure aziendali ed alle norme cogenti;
- all'identificazione degli aspetti ambientali (siano essi diretti che indiretti) caratteristici delle attività in esame e la loro valutazione al fine di definire le opportunità di miglioramento in campo tecnologico e le necessità di controllo operativo;
- alla realizzazione dei documenti di base (planimetrie, schemi di funzionamento, tabelle di riferimento, ecc.) per la definizione dei programmi di miglioramento e la predisposizione delle procedure proprie del Sistema di Gestione Ambientale di sito.

La rivalutazione **annuale** degli aspetti ambientali riportata nell'Analisi Ambientale Unica è il quadro di riferimento che, nel contesto del Servizio Qualità Ambiente Sicurezza e Responsabilità d'Impresa, la CIIP spa tiene aggiornato al fine di verificare il rispetto della politica ambientale e pianificare nuovi obiettivi di miglioramento.

A tale scopo la CIIP spa ha definito la procedura di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali **"P02 – Metodologia valutazione degli aspetti ambientali"**.

2.2 Descrizione della metodologia di analisi adottata

2.2.1 Identificazione degli aspetti ambientali

Per aspetto ambientale si intende una "attività, prodotto o servizio che ha prodotto (in passato), produce (al presente) o può produrre (in futuro) un impatto sull'ambiente".

Si hanno in genere due diverse tipologie di Aspetti Ambientali:

- Aspetti ambientali diretti, ovvero gli aspetti che sono sotto il diretto controllo gestionale della CIIP spa;
- Aspetti ambientali indiretti, ovvero le attività, i prodotti e i servizi che sono o possono essere causa di impatti (eventualmente anche significativi) sui quali la CIIP spa non ha un controllo gestionale totale in quanto dipendenti anche dal comportamento di terzi.

Con impatto si intende una qualsiasi modificazione dell'ambiente, ovvero dell'insieme dei sistemi naturali ed antropici.

Gli impatti sono classificabili in due categorie fondamentali quali:

- l'estrazione dall'ambiente di una risorsa naturale (ad esempio l'acqua od il petrolio) con conseguente impoverimento dell'ambiente stesso;
- l'immissione nell'ambiente (emissioni o scarichi) che modifica l'ambiente stesso.

2.2.2 Valutazione degli aspetti ambientali

Ogni aspetto ambientale identificato è stato valutato secondo i criteri previsti dalla procedura **"P02– Metodologia valutazione degli aspetti ambientali"**.

Gli aspetti sono valutati in base a due criteri:

- grado di rispetto delle prescrizioni legali applicabili: quando sono presenti prescrizioni legali, il grado di rispetto delle prescrizioni legali costituisce, da solo, criterio sufficiente a definire la significatività di un aspetto ambientale;
- entità dell'impatto: quando possibile viene determinata l'entità dell'impatto.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 3 di 15

2.2.3 Raccolta dati

Per la valutazione degli aspetti ambientali diretti, la raccolta sistematica dei dati è stata svolta analizzando le attività e i processi, i flussi di materia ed energia nonché la gestione e l'organizzazione, inserendo tutte le informazioni disponibili, riguardo agli impianti, nel documento "**P02M04 Schede valutazione degli aspetti ambientali**".

Relativamente agli aspetti ambientali indiretti, in questo documento è stato commentato ogni aspetto, individuando ove esistente lo stato attuale di gestione, ovvero la programmazione futura per il monitoraggio dell'aspetto stesso, inserendo tutte le informazioni disponibili, riguardo agli impianti.

2.3 Elementi analizzati

2.3.1 Aspetti Ambientali Diretti

Nella procedura "**P02 - Metodologia valutazione degli aspetti ambientali**" sono stati individuati complessivamente **11** aspetti ambientali diretti, riportati nel sottostante elenco:

1. Reflui influenti e rifiuti in ingresso;
2. Rifiuti prodotti;
3. Scarichi idrici;
4. Emissioni in atmosfera;
5. Contaminazione del suolo;
6. Consumi idrici;
7. Consumi energetici;
8. Consumi sostanze chimiche;
9. Presenza di amianto;
10. Emissioni di rumore;
11. Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas serra

La sintesi della significatività dei singoli aspetti ambientali diretti è riportata nell'ultimo **paragrafo "Sintesi Aspetti Ambientali"**.

2.3.2 Aspetti Ambientali Indiretti

Sono stati individuati complessivamente **5** aspetti ambientali indiretti, riportati nel sottostante elenco:

1. Reflui influenti e rifiuti in ingresso;
2. Rifiuti prodotti;
3. Emissioni in atmosfera;
4. Contaminazione del suolo;
5. Scelta di prodotti e materiali

La sintesi della significatività dei singoli aspetti ambientali indiretti è riportata nell'ultimo **paragrafo "Sintesi Aspetti Ambientali"**.

3 INQUADRAMENTO AZIENDALE

La CIIP spa è la società per azioni a totale capitale pubblico controllata da 59 comuni delle province di Ascoli Piceno e Fermo che gestisce il ciclo completo dell'acqua nel territorio dei comuni soci: dalla captazione alla depurazione, attraverso l'adduzione, la distribuzione ed il mantenimento di collettori e fognature, incluso lo smaltimento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi.

La CIIP spa, attraverso un radicale rinnovamento dell'organizzazione interna, si è trasformata da Ente con specifiche competenze acquedottistiche a gestore del Servizio idrico Integrato che ottimizza l'uso della risorsa idrica, preservandone la qualità, riducendone gli sprechi, smaltendo e depurando le acque reflue e promuovendo una nuova cultura del consumo idrico.

La CIIP spa provvede al servizio del ciclo integrato dell'acqua nei territori dei comuni soci: eroga acqua potabile per usi domestici ed industriali, non potabile per alcuni usi nell'industria, gestisce i servizi fognari e di depurazione delle acque reflue, incluso lo smaltimento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 4 di 15

La partecipazione al 40% in Hydrowatt SpA permette a CIIP spa di ampliare i propri ambiti alla produzione di energia idroelettrica, totalmente pulita, generata da fonti rinnovabili. Con ben 15 centrali idroelettriche detenute direttamente ed indirettamente, per una produzione complessiva di oltre 15 milioni KWh, Hydrowatt produce energia rinnovabile sfruttando le pressioni in eccesso all'interno delle condotte di adduzione dell'acquedotto; la CIIP spa in questo modo, offre un contributo concreto ad un uso responsabile delle risorse naturali. Tale indirizzo si è ulteriormente consolidato mediante produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici presso diversi manufatti aziendali e l'approvvigionamento sul mercato elettrico di energia 100% green. Possiamo quindi affermare che dal 2021 la CIIP spa utilizzerà per le proprie attività esclusivamente energia prodotta da risorse rinnovabili.

Rientrano, inoltre, nei compiti di CIIP spa:

- l'attività di progettazione, costruzione, rifacimento, manutenzione ed esercizio delle opere di presa, degli impianti di soccorso, delle condotte adduttrici, delle reti idriche, delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione;
- l'attività di informazione circa la qualità e la tipologia delle risorse idriche e l'attività di promozione di un consumo responsabile e consapevole;
- organizzazione eventi e convegni tematici.

3.1 Stakeholder e fattori del contesto

CIIP spa identifica i seguenti soggetti stakeholder e fattori in merito agli aspetti ambientali delle attività di gestione del SII:

STAKEHOLDER ESTERNI

Clienti diretti ed utilizzatori finali/Ass. consumatori

Comuni Soci

Autorità di regolazione (ARERA, AATO-EGA)

Partner finanziari

Enti di controllo (Stato, Regioni, Provincie, Comuni, ARPAM, ASUR, INAIL, INPS, DTT, VVF, ecc.)

Comunità/Organi di Informazione

Enti di Certificazione

Fornitori di lavori, beni e servizi

STAKEHOLDER INTERNI

Amministratori

Processi Aziendali (Direzionali, Primari, Supporto)

Personale dipendente/Organizz. Sindacali

Ditte appaltatrici/Professionisti

FATTORI ESTERNI

Economico

Legale

Ambiente e Sicurezza sul Lavoro

Sociale ed Etico

FATTORI INTERNI

Prestazioni dell'Azienda

Organizzazione aziendale

Impianti e infrastrutture

Ambiente di lavoro

L'interesse prioritario delle Autorità di controllo è identificabile con la garanzia della conformità normativa delle attività svolte presso gli impianti gestiti dall'Azienda. Questa viene assicurata mediante le procedure di aggiornamento delle prescrizioni applicabili, le attività di audit interno e la disponibilità al confronto con le Autorità stesse.

Le esigenze di informazione delle comunità locali limitrofe vengono soddisfatte attraverso comunicazioni periodiche a mezzo stampa ed eventuali incontri con le parti interessate per proposte e sollecitazioni specifiche. La valutazione degli aspetti ambientali (di cui al presente documento) tiene conto del fattore della sensibilità collettiva, misurata in termini di segnalazioni o reclami pervenuti dai portatori di interesse.

Tutto il personale aziendale è direttamente coinvolto nella gestione ambientale dei siti e nella proposta diretta di eventuali iniziative volte a migliorare la gestione stessa e le prestazioni ambientali derivanti, anche con lo strumento della segnalazione di non conformità.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 5 di 15

CIIP spa stabilisce un programma annuale di comunicazione diretta al mantenimento dell'informazione degli stakeholder individuati, in merito alla gestione ambientale dei propri impianti.

3.2 Organizzazione

L'area aziendale le cui attività hanno maggiore rilevanza nella generazione e conseguenti attività di mitigazione degli impatti ambientali è l'Area Tecnica che raccoglie in sé tutte le funzioni di core business della CIIP spa.

Ad essa è affidata la gestione dei processi di business della CIIP spa che si articolano nei processi di gestione e manutenzione delle opere di captazione e della rete di adduzione ad esse collegate, delle reti di acquedotto, fognatura, impianti di soccorso e di depurazione, nei processi di infrastrutturazione del territorio gestito, secondo quanto previsto nel Piano d'Ambito, nella ricerca e sviluppo di soluzioni innovative della gestione sia sotto il profilo ingegneristico che gestionale.

Ad essa afferiscono i seguenti servizi:

- Servizio Reti
- Servizio Depurazione
- Servizio Lavori
- Unità Supporto Processi in cui sono ricompresi i seguenti servizi:
 - Serv. Adduzione Aggregazione Globale
 - Serv. Elettromeccanico e Telecontrollo;
 - Serv. Informativi Territoriali;
 - Serv. Analisi, Lottizzazioni, Autorizzazioni;
 - Serv. Espropri e Patrimonio.

4 AUTORIZZAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI

Le modalità di aggiornamento delle autorizzazioni e delle prescrizioni sono indicati nelle procedure **P03 "Gestione delle Prescrizioni Legali"**, **P11 "Gestione GeodBase aziendale e cartografia"** e **P32 "Gestione impianti servizio depurazione"** e nell'istruzione operativa **P12IO04 "Scarichi Idrici"**.

5 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali sono stati identificati secondo le metodologie previste nella procedura **"P02 - Metodologia valutazione degli aspetti ambientali"**.

Per ogni aspetto ambientale le valutazioni puntuali aggiornate annualmente sono riportate su singoli file accessibili mediante link nelle varie sezioni.

5.1 Reflui influenti e rifiuti in ingresso

Immissione in fognatura di reflui di origine domestica o assimilata

Gli allacciamenti alla pubblica fognatura degli scarichi di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche e industriali sono normati da quanto riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato "Titolo IV – Disposizioni specifiche per il servizio di fognatura e depurazione".

Immissione in fognatura di reflui di attività industriali

Le autorizzazioni per gli scarichi di acque reflue industriali, dall'anno 2013, vanno richieste al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune competente.

Dal 13 giugno 2013 è in vigore il regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, a seguito della sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale in data 29 maggio 2013.

La CIIP spa calendarizza una serie di prelievi annui di campioni dei reflui industriali immessi in fognatura al fine di attuare un programma di controllo sulle immissioni stesse in fognatura, ai sensi della normativa vigente. A tal fine, è stata stipulata apposita convezione con un laboratorio di analisi per l'effettuazione delle operazioni di campionamento e determinazione analitica.

Rifiuti liquidi

Gli impianti di depurazione di Ascoli Piceno - Marino, San Benedetto del Tronto - Brodolini, Grottammare - San Leonardo, Comunanza - Santa Maria, Fermo - Basso Tenna e Fermo - Salvano sono inseriti nell'Elenco dei

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 6 di 15

gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'Art. 110, c. 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (da depuratori minori)
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico (rifiuti della pulizia delle fognature)

Limitazioni quantitative giornaliere e stagionali e modalità di gestione sono specificate nelle singole autorizzazioni allo scarico e sono visualizzabili nell'applicativo IRIS/SIT/Fognatura e Depurazione/ /Nodi/Depuratori/Visualizzazione e Selezione dell'impianto di interesse.

I rifiuti liquidi conferiti presso gli impianti da trasportatori autorizzati dalla CIIP spa sono scaricati nell'apposita porzione dell'impianto adibita al trattamento.

L'area su cui si trovano a transitare i mezzi pesanti è cementata in modo tale da impedire la contaminazione del suolo in caso di sversamenti accidentali ed è attrezzata di idonei prodotti di raccolta al fine di poter tempestivamente provvedere alla pulizia dell'area stessa.

Per il conferimento dei rifiuti liquidi presso gli impianti autorizzati della CIIP spa, i trasportatori devono inoltrare apposita richiesta al competente servizio SALA; i trasportatori autorizzati al conferimento sono elencati e visualizzabili nell'applicativo IRIS/SIT/Rifiuti/Carico/Conferimento presso impianti CIIP.

Il personale addetto all'impianto gestisce i conferimenti limitatamente ai quantitativi giornalieri autorizzati ovvero alla funzionalità/disponibilità impiantistica.

5.1.1 Reflui influenti

Per il controllo del reflu influente presso gli impianti di trattamento, vengono effettuati con cadenza circa quindicinale degli autocontrolli sui parametri di cui alla Tab. 3, All. 5, parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

I valori medi rilevati in ingresso nel corso degli ultimi 5 anni evidenziano per alcuni parametri valori elevati, ma ciò non inficia la capacità depurativa così come evidenziato dai risultati delle analisi riportati nel paragrafo relativo agli scarichi idrici.

I dati aggiornati al 2022 per singolo depuratore sono consultabili nella cartella "1 Reflui e rifiuti in ingresso" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

In tutti gli impianti analizzati i valori evidenziati sono in gran parte riconducibili al trattamento dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto che innalza notevolmente le concentrazioni delle sostanze nel reflu influente.

Dal momento che questi valori in ingresso non inficiano la capacità depurativa dell'impianto, si ritiene che tale aspetto ambientale non richieda interventi mitigativi, ma la continuazione del monitoraggio dei reflui influenti e dello scarico finale.

5.1.2 Rifiuti in ingresso

I dati aggiornati al 2022 per singolo depuratore sono consultabili nella cartella "1 Reflui e rifiuti in ingresso" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

Gli andamenti dei conferimenti subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate agli interventi svolti sul territorio gestito dalla CIIP spa ed allo stato degli altri depuratori aziendali autorizzati al conferimento rifiuti liquidi.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 7 di 15

5.2 Rifiuti prodotti

Presso il Centro Zona di Ascoli Piceno è presente un'area debitamente autorizzata (RIP) dove si effettua la messa in riserva dei rifiuti in attesa di essere inviati al recupero presso impianti esterni autorizzati in base al D. Lgs. 152/2006 mentre negli altri tre centri zona sono presenti depositi temporanei.

L'Azienda è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sez. Reg. Marche n. AN01713 per:

- trasporto in conto proprio, ai sensi dell'Art. 212, c. 8 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per i codici EER 19 08 01, 19 08 02, 19 08 05, 19 09 02;
- categoria 4 classe F, ai sensi dell'Art. 212, c. 5 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per i codici EER 20 03 04 e 20 03 06.

L'Azienda si avvale di trasportatori terzi per il trasporto dei propri rifiuti

I rifiuti speciali assimilabili agli urbani prodotti dagli uffici amministrativi delle sedi e degli impianti con presenza fissa di personale sono conferiti, di norma, al servizio di igiene urbana.

I dati dei rifiuti prodotti dall'azienda per il 2022 sono consultabili nella cartella "2 Rifiuti prodotti" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

5.3 Scarichi idrici

I dati relativi agli scarichi idrici per il 2022 sono consultabili nella cartella "3 Scarichi idrici" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

5.4 Emissioni in atmosfera

Per ogni impianto di depurazione sono state individuate le possibili sorgenti di odori molesti unitamente alla frequenza dell'emissione. L'intensità dell'emissione nonché la sua persistenza è spesso legata non solo alle condizioni di funzionamento dell'impianto, ma anche e più frequentemente alle condizioni atmosferiche.

In ogni caso non risultano segnalazioni relative alla percezione di odori molesti sul territorio né sulla stampa locale a far data dal 01.06.2004 né tra i reclami pervenuti dai cittadini.

Gli impianti autorizzati per le emissioni convogliate in atmosfera e per i quali le stesse sono state attivate e messe a regime, ad oggi sono Fermo – Salvano, fermo – Basso Tenna, Ascoli Piceno – Marino San Benedetto del T. – Brodolini

In ottemperanza a quanto prescritto nelle vigenti autorizzazioni, sono analizzati i parametri prescritti in autorizzazione con la relativa frequenza.

I risultati delle analisi sono riportati nei prescritti registri di conduzione impianto.

Altra fonte di emissioni in atmosfera è data dalle centrali termiche presenti presso le varie sedi e dal parco mezzi.

I dati relativi alle emissioni in atmosfera per il 2022 sono consultabili nella cartella "4 Emissioni in atmosfera" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

5.5 Contaminazione del suolo

I rischi di contaminazione del suolo sono presenti nelle reti fognarie e negli impianti sia di depurazione che di soccorso.

Si considerano situazioni a rischio di contaminazione del suolo

- rotture/guasti reti fognarie
- tutte le operazioni di carico dei serbatoi o conferimento rifiuti liquidi, in relazione ad eventuali errori nelle manovre di collegamento/scollegamento alle autocisterne;
- rotture di organi meccanici e tubazioni flessibili di collegamento;
- perdite di liquame da vasche e tubazioni interrato a causa di fessurazioni e danneggiamenti;
- operazioni di pulizia e lavaggio piazzali in condizioni di pavimentazione non integra.
- sversamenti di reagenti liquidi/solidi/pulverulenti nelle aree di stoccaggio;
- perdita di oli durante le operazioni di manutenzione delle parti elettromeccaniche.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 8 di 15

Tutte le pavimentazioni delle aree degli impianti soggette a movimentazione di rifiuti e di materiali a rischio di contaminazione del suolo sono impermeabilizzate. Inoltre, i serbatoi destinati allo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose allo stato liquido sono muniti di idonei bacini di contenimento a protezione da eventuali sversamenti in fase di carico/scarico o danneggiamenti dei serbatoi.

L'attività ordinaria degli addetti all'impianto prevede la periodica verifica visiva dello stato di conservazione ed efficienza di manufatti e presidi di protezione ambientale.

I dati relativi alla contaminazione del suolo per il 2022 sono consultabili nella cartella "5 Contaminazione del suolo" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

Al fine di prevenire eventuali contaminazioni connesse agli aspetti di cui sopra, la CIIP spa ha definito le seguenti misure:

- istruzioni di intervento ed esercitazioni in caso di contaminazione del suolo;
- programma di ispezione visiva di vasche, manufatti e pavimentazione.

Per quanto riguarda le reti fognarie e gli impianti esterni alle aree dei depuratori, in occasione di segnalazioni di rotture/infiltrazioni, ovvero di interventi di manutenzione delle reti, gli operatori effettuano videoispezioni dei tratti di rete fognaria interessati dall'intervento.

Relativamente ai sollevamenti, gli stessi vengono ispezionati in occasione degli interventi di manutenzione.

5.6 Consumi idrici e perdite idriche

La sezione relativa ai consumi idrici analizza sia i consumi idrici dei singoli impianti e sedi della CIIP spa che gli andamenti delle acque captate per la loro distribuzione. Sono analizzate anche le perdite idriche.

Le risorse idriche in uso presso gli impianti di depurazione possono essere distinte in:

- acqua potabile per usi igienico/potabili, lavaggio macchinari, preparazione polielettrolita e lavaggio della centrifuga ed i consumi sono rilevati attraverso gli apparecchi di misura della relativa utenza;
- acqua industriale (depurata) per il processo depurativo i cui consumi non sono conturati.

Negli altri impianti e nelle sedi i consumi di acqua potabile sono limitati agli usi igienico/potabili ed i consumi sono rilevati attraverso gli apparecchi di misura della relativa utenza.

Relativamente alle captazioni, è evidente, dall'analisi dei dati, come la crisi idrica abbia fortemente impattato sui volumi captati (con trend opposti per le sorgenti e per l'impianto di soccorso). Di contro, essendo notevolmente aumentati i giorni di funzionamento, per l'impianto di soccorso oltre il 96% dell'acqua emunta è immessa in distribuzione, con conseguente notevole diminuzione dell'acqua utilizzata per il mantenimento dell'impianto.

Relativamente alle perdite idriche, sulla base delle disposizioni ARERA sono state prese in considerazione le perdite idriche lineari (indicatore M1a ARERA) e le perdite idriche percentuali (indicatore M1b): per entrambi gli indicatori è evidente il trend di riduzione.

I dati relativi ai consumi idrici e alle perdite di rete per il 2022 sono consultabili nella cartella "6 Consumi idrici e perdite rete" del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

5.7 Consumi energetici ed energia prodotta

La gestione dei consumi elettrici avviene mediante l'inserimento dei flussi elettronici inviati all'Azienda dai Gestori Elettrici. Mediante le rielaborazioni di uno specifico programma sviluppato per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici e l'interfacciamento con il supporto IRIS aziendale, il personale aziendale interessato per competenza può verificare in qualsiasi momento lo stato dei consumi energetici degli impianti e manufatti CIIP spa.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 9 di 15

I dati dei consumi energetici, suddivisi in consumi elettrici e da combustibili fossili e biogas, nonché i dati relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili sono consultabili nella cartella “7 Consumi ed energia prodotta” del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

I maggiori consumi di energia elettrica presso il depuratore San Leonardo di Grottammare sono in parte imputabili ai lavori di manutenzione straordinaria per ampliamento in corso.

I maggiori consumi di energia elettrica presso il depuratore Basso Tenna sono in parte imputabili ad assorbimento di macchine elettriche che non operavano in condizioni ottimali e che recentemente sono state oggetto di revamping.

La variazione del consumo energetico presso l'impianto di Santa Caterina è ovviamente correlato all'aumento dei volumi captati per sopperire la diminuzione delle portate delle sorgenti.

L'aumento complessivo dei consumi di energia elettrica nel 2019 e 2020 è dovuto alla crisi idrica ed alla conseguente necessità di attivazione degli impianti di soccorso e campi pozzi.

Anche il 2022, visto il perdurare dello stato siccitoso e, quindi, dell'emergenza idrica ha presentato un aumento complessivo dei consumi maggiore del 15% rispetto agli anni precedenti.

Il biogas, prodotto ed utilizzato negli impianti di depurazione Marino di Ascoli piceno e Brodolini di San Benedetto del Tronto, ha trovato un sempre un maggior utilizzo nel processo di gestione della linea fanghi.

In particolare, in questi ultimi anni, i lavori eseguiti presso l'impianto Brodolini di San Benedetto del Tronto hanno portato ad un notevole incremento nella produzione di biogas.

5.8 Consumi sostanze chimiche

Modalità gestionali

Le aree degli impianti di trattamento in cui sono stoccati i materiali ovvero sono posizionati i contenitori dei reagenti sono evidenziate nella planimetria P12PLA03. I serbatoi contenenti le sostanze liquide (cloruro ferrico, ipoclorito di sodio, acido acetico e peracetico, polielettrolita) sono posizionati all'interno di vasche di contenimento opportunamente dimensionate al fine di contenere eventuali sversamenti di sostanze. Presso gli impianti sono presenti le schede di sicurezza relative ai reagenti utilizzati. In caso di emergenza per sversamento, le procedure da seguirsi sono quelle riportate nella procedura P23 Gestione delle emergenze.

I dati relativi al consumo di sostanze chimiche per il 2022 sono consultabili nella cartella “8 Consumi sostanze chim” del file raggiungibile dal seguente link → [Dati Analisi Ambientale 2022](#)

Gli andamenti dei consumi di sostanze subiscono, negli anni, normali fluttuazioni legate ai processi stessi: aumenti di portate, interventi di manutenzione, ogni e qualsiasi variazione nell'attività gestionale comporta una naturale variazione dei consumi di sostanze chimiche. Il consumo di chemicals per la parte acquedottistica in esame non è stato dettagliato in quanto può considerarsi trascurabile rispetto agli altri processi aziendali.

5.9 Presenza di amianto

Nella CIIP spa sono in esercizio condotte in fibrocemento (MCA) censite dal Servizio Informativo Territoriale (SIT); progressivamente saranno sostituite in occasione dei lavori previsti nel Piano d'Ambito. Le modalità di aggiornamento delle cartografie delle condotte sono indicate nella procedura **P11 “Gestione GeodBase aziendale e cartografia”**. Le modalità di intervento per manutenzione su condotte in cemento amianto sono indicate nella Istruzione Operativa **P25IO03 “Gestione Manufatti Contenenti Amianto”** in cui sono riportate precise indicazioni organizzative e procedurali per l'esecuzione in sicurezza degli interventi di manutenzione e per lo smaltimento di eventuali Rifiuti Contenenti Amianto (RCA) prodotti.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 10 di 15

5.10 Emissioni di rumore

Nell'ambito degli adempimenti normativi in materia di esposizione al rischio rumore sui luoghi di lavoro nonché di analisi dell'impatto acustico dell'attività produttiva sono state condotte campagne di indagine fonometrica al fine di certificare l'ottemperanza alle disposizioni legislative.

Impianto di Depurazione di Ascoli Piceno - Marino

L'impianto è ubicato in un'area riservata da PRG comunale di Ascoli Piceno ad "Aree per reti ed attrezzature tecnologiche", ad una distanza di circa 120 m (in linea d'aria) dall'abitazione più vicina.

In base al piano di zonizzazione acustica del Comune di Ascoli Piceno l'impianto oggetto della presente relazione ricade nella classe IV definita nella tabella A del D.P.C.M. del 14/11/97 come aree di intensa attività umana con limite di emissione acustica nel periodo diurno pari a 60 dB (A) e nel periodo notturno pari a 50 dB (A). Dall'indagine condotta a novembre 2014, è emerso "*In base alle misure effettuate nei periodi diurno e notturno, ai dati in ipotesi e alle valutazioni effettuate, per i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dall'attività che si intende avviare risulta che **non sono superati** i livelli di emissione, di immissione e i livelli differenziali limite previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997*".

Impianto di Depurazione di San Benedetto del Tronto

Il sito di ubicazione dell'impianto di Depurazione di San Benedetto del Tronto nel piano di zonizzazione acustica ricade in zona Classe V, definita come area prevalentemente industriale con limite di emissione acustica nel periodo diurno pari a 65 dB (A) e nel periodo notturno pari a 55 dB (A).

La nuova indagine fonometrica è stata effettuata nel mese di ottobre 2014: "*In base alle misure effettuate nei periodi diurno e notturno, ai dati in ipotesi e alle valutazioni effettuate, risulta che i livelli limite di immissione e di emissione ed i livelli differenziali di emissione previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997 **non vengono mai superati***".

Impianto di Depurazione di Grottammare

Nel 2010 presso l'impianto si è intervenuti sulle vasche di ossidazione sostituendo le vecchie turbine con il sistema di bolle fini ed attivando i "cicli alternati" (vd premessa).

Questa variazione di processo ha portato all'installazione di nuovi compressori le cui emissioni in ambiente esterno non sono conformi ai limiti della zonizzazione acustica i quali, non avendo tenuto conto della presenza del depuratore, sono stati stabili di classe III. Sono state effettuate nuove indagini fonometriche tra i mesi di ottobre e dicembre 2014 da cui è emerso che: "*In base alle misure effettuate nei periodi diurno e notturno, ai dati in ipotesi e alle valutazioni effettuate, per i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dall'attività si riscontra il superamento dei livelli di emissione, di immissione previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997 in più di un punto di misura, sia durante il periodo diurno che notturno. Si fa presente **l'inadeguatezza della zonizzazione acustica** associata all'impianto (zona III). Per quanto riguarda i livelli differenziali il limite viene rispettato*".

Al fine di ottemperare al requisito legislativo, visti anche i forti investimenti previsti per i prossimi anni sull'impianto in oggetto, l'Azienda ha incontrato l'Amministrazione comunale la quale ha avviato la revisione del piano di zonizzazione acustica.

In data 17/01/2018 è stato inviato un sollecito di conclusione pratica all'amministrazione comunale.

Impianto di Depurazione di Fermo - Salvano

Il sito di ubicazione dell'impianto di Depurazione di Fermo - Salvano nel piano di zonizzazione acustica ricade in zona Classe IV, definita come aree di intensa attività umana con limite di emissione acustica nel periodo diurno pari a 60 dB (A) e nel periodo notturno pari a 50 dB (A).

Dall'indagine condotta tra luglio e settembre 2014, è emerso "*In base alle misure effettuate nei periodi diurno e notturno, ai dati in ipotesi e alle valutazioni effettuate, per i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dall'attività che si intende avviare risulta che **non sono superati** i livelli di emissione, di immissione e i livelli differenziali limite previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997*".

Impianto di Depurazione di Fermo – Basso Tenna

L'impianto ricade, secondo il Piano Regolatore del Comune di Fermo, in area APS – aree per attrezzature tecnologiche per servizi urbani e Aree Progetto. In base al piano di zonizzazione acustica del comune di Fermo l'impianto ricade in Classe III, definita nella tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 come "aree di tipo misto", mentre il recettore più vicino in Classe IV "aree di intensa attività umana". La distanza dal recettore più prossimo è pari a circa 195 m in linea d'aria.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 11 di 15

Dall'indagine condotta nel 2014, è emerso "In base alle misure effettuate nei periodi diurno e notturno, ai dati in ipotesi e alle valutazioni effettuate, per i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dall'attività risulta che non sono superati i livelli di emissione, di immissione e i livelli differenziali limite previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997".

Impianto di soccorso di Santa Caterina

L'impianto di soccorso di S. Caterina è isolato da insediamenti abitativi; la CIIP spa ha effettuato i rilievi fonometrici, nel mese di dicembre 2005. Durante il normale esercizio dell'impianto il livello sonoro equivalente rilevato nei diversi punti di misurazione è risultato ampiamente inferiore ai limiti di ammissibilità assoluti fissati dal DPCM 1 marzo 1991.

5.11 Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas serra

Sono presenti impianti contenenti liquido refrigerante di tipo R410A e R407C presso le sedi ed impianti della CIIP spa per i quali si effettuano le previste verifiche.

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 12 di 15

6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali sono stati identificati secondo le metodologie previste nella procedura “**P02 - Metodologia valutazione degli aspetti ambientali**”.

6.1 Reflui influenti e rifiuti in ingresso

Gli scarichi abusivi nella rete fognaria influente così come il conferimento di rifiuti liquidi costituiscono un aspetto ambientale di tipo indiretto che presenta possibili impatti di tipo ambientale (compromissione dell'efficienza depurativa degli impianti) e di tipo economico (mancata liquidazione degli importi dovuti per il servizio di fognatura e depurazione, ovvero per lo smaltimento di rifiuti liquidi con corrispettivi inferiori).

Immissioni non conformi al RSII (Tipo B)

In merito agli allacciamenti alla fognatura da parte di attività industriali ed artigianali la CIIP spa acquisisce le autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti. Al fine di garantire il rispetto nel tempo dei requisiti presenti nell'autorizzazione, la CIIP spa ha istituito un piano di controllo e campionamento degli scarichi industriali presso le attività autorizzate. Tale attività è svolta in collaborazione con un laboratorio di analisi convenzionato.

Pertanto si ritiene che i fattori assumano i seguenti valori: LC = Livello di Controllo = 1; LS = Livello di Sorveglianza = 2 quindi $S=(1 \times 2)=2$

Essendo $S = 2$ minore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **NON SIGNIFICATIVO**

Scarichi idrici abusivi (Tipo B)

Possibili situazioni di scarichi abusivi possono verificarsi a seguito di:

- Sversamenti abusivi in fognatura
- Allacci abusivi (domestici e industriali)

Gli sversamenti abusivi in fognatura risultano di difficile individuazione. Ne consegue che l'aspetto si ritiene essere comunque significativo vista l'impossibilità di determinarli a priori. Al fine di esercitare un maggior controllo su tali fenomeni, la CIIP spa presterà particolare attenzione alla verifica preventiva sui nuovi insediamenti produttivi aventi necessità di allacciamento alla fognatura. Relativamente agli sversamenti, la CIIP spa provvede all'invio di denuncia contro ignoti presso gli organi di vigilanza competenti.

I fattori assumono i seguenti valori: LC = 3 e LS = 3 quindi $S=(3 \times 3)=9$

Essendo $S = 9$ maggiore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **SIGNIFICATIVO**

Rifiuti liquidi in ingresso impianti di depurazione (Tipo A)

Alcuni impianti di depurazione sono autorizzati per il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi. Sebbene nelle autorizzazioni al conferimento rilasciate ai trasportatori siano riportati i codici CER dei rifiuti conferibili e, quindi, le loro caratteristiche, tuttavia non è escludibile a priori la possibilità di conferimenti non conformi che potrebbero compromettere l'efficienza depurativa.

Pertanto si ritiene che i fattori assumano i seguenti valori: LC = 1 – LS = 2 quindi $S=(1 \times 2)=2$

Essendo $S = 2$ minore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **NON SIGNIFICATIVO**

6.2 Rifiuti prodotti

Le problematiche connesse ai rifiuti prodotti derivano dall'impossibilità di esercitare un controllo totale sul corretto trasporto/smaltimento degli stessi. Nell'ambito delle attività della CIIP spa possono essere distinti tre casi, quali:

- rifiuti prodotti direttamente dalla CIIP spa ed il cui trasporto e conseguente smaltimento è affidato a ditte terze;
- rifiuti prodotti direttamente dalla CIIP spa che provvede direttamente con propri mezzi autorizzati al loro trasporto e conseguente smaltimento affidato a ditte terze;
- rifiuti prodotti da ditte terze che gestiscono gli impianti per conto della CIIP spa, ovvero che lavorano per conto della CIIP spa (es. Cantieri per lavori su condotte, ..).

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 13 di 15

Affidamento a terzi di trasporto rifiuti (Tipo A)

La gestione è normata da Istruzioni Operative interne inerenti la corretta verifica ed archiviazione della documentazione di riferimento.

I fattori assumono i seguenti valori: $LC = 1 - LS = 3$ quindi $S=(1 \times 3)=3$

Essendo $S = 3$ minore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **NON SIGNIFICATIVO**

Affidamento a terzi di smaltimento rifiuti (Tipo A)

La gestione è normata da Istruzioni Operative interne inerenti la corretta verifica ed archiviazione della documentazione di riferimento.

I fattori assumono i seguenti valori: $LC = 1 - LS = 3$ quindi $S=(1 \times 3)=3$

Essendo $S = 3$ minore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **NON SIGNIFICATIVO**

Rifiuti prodotti da terzi che operano per conto della CIIP spa (Tipo A)

La gestione è normata dai contratti di appalto.

I fattori assumono i seguenti valori: $LC = 1 - LS = 3$ quindi $S=(1 \times 3)=3$

Essendo $S = 3$ minore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **NON SIGNIFICATIVO**

6.3 Emissioni in atmosfera

Emissioni gas di scarico automezzi (Tipo B)

Le principali emissioni in atmosfera prodotte da terzi operanti per conto di CIIP spa sono:

- emissioni per trasporto rifiuti affidato a terzi;
- emissioni da trasporto di beni e prodotti approvvigionati;
- emissioni da trasporto di rifiuti liquidi presso impianti autorizzati della CIIP spa

In particolare, per gli automezzi che conferiscono rifiuti liquidi presso gli impianti, saranno date istruzioni in merito al traffico all'interno dell'impianto, mirate alla riduzione delle emissioni.

I fattori assumono i seguenti valori: $LC = 3 - LS = 3$ quindi $S=(3 \times 3)=9$

Essendo $S = 9$ maggiore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **SIGNIFICATIVO**

6.4 Contaminazione del suolo

Sversamenti sostanze (Tipo B)

Rischi di contaminazione del suolo possono aversi in situazioni di emergenza a causa di:

- perdita di liquame da mezzi di trasporto di rifiuti liquidi (da e per CIIP spa)
- perdita di sostanze chimiche pericolose in fase di approvvigionamento
- perdita di sostanze chimiche pericolose in fase di manutenzioni impianti effettuate da terzi.

Per tutte queste situazioni i fattori assumono i seguenti valori: $LC = 3 - LS = 3$ quindi $S=(3 \times 3)=9$

Essendo $S = 9$ maggiore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **SIGNIFICATIVO**

6.5 Scelta di prodotti e materiali

Approvvigionamenti (Tipo A)

La CIIP spa ritiene di poter influire in maniera positiva sull'ambiente, minimizzando lo sfruttamento delle risorse ambientali stesse.

Tuttavia uno sforzo supplementare può essere fatto privilegiando delle politiche di acquisto di materiali che privilegino prodotti ecocompatibili, ovvero riciclati/rigenerati attraverso il cosiddetto *green procurement*.

Tali politiche sono applicabili ai materiali per ufficio (carta, toner, ecc.), arredi ed agli additivi di processo laddove esistano delle valide alternative maggiormente rispettose dell'ambiente.

I fattori assumono i seguenti valori: $LC = 3 - LS = 3$ quindi $S=(3 \times 3)=9$

Essendo $S = 9$ maggiore del valore soglia 4, l'aspetto è da ritenersi **SIGNIFICATIVO**

7 SINTESI ASPETTI AMBIENTALI

7.1 Sintesi Aspetti Ambientali Diretti

Aspetto	Attività	Condizione	Significatività
Reflui influenti e rifiuti in ingresso	Qualità del refluo influente	N	SIGNIFICATIVO <i>Vedere dettaglio impianti</i>
Rifiuti prodotti	Quantità di rifiuti prodotti	N	Attenzione <i>Vedere dettaglio impianti</i>
Scarichi idrici	Qualità degli scarichi idrici	N	Attenzione <i>Vedere dettaglio impianti</i>
Emissioni in atmosfera	Quantità di emissioni in atmosfera	N	<i>Nessuna</i>
Contaminazione del suolo	Rotture di reti fognarie; Rotture di organi meccanici e tubazioni flessibili di collegamento; Perdite di liquame da vasche e tubazioni interrato a causa di fessurazioni e danneggiamenti; Operazioni di pulizia e lavaggio piazzali in condizioni di pavimentazione non integra. Sversamenti di reagenti solidi/pulverulenti nelle aree di stoccaggio; Perdita di oli durante le operazioni di manutenzione delle parti elettromeccaniche Possibili sversamenti di chemicals per rottura dei serbatoi fuori terra Possibile sversamento carboni attivi durante le operazioni di travaso per rinnovo degli stessi	A/E	SIGNIFICATIVO molteplici fasi degli impianti di depurazione e reti fognarie
Consumi idrici	Quantità consumi idrici potabili e perdite idriche	N	Attenzione Depuratori di Fermo Basso Tenna e Salvano
Consumi energetici	Quantità consumi energetici	N	Attenzione Depuratore Fermo Basso Tenna Depuratore Grottammare S. Leonardo
Consumi sostanze chimiche	Quantità consumi sostanze chimiche	N	<i>Nessuna</i>
Presenza di amianto	Manutenzione e rimozione	N	<i>Nessuna</i>
Emissioni rumore	Misura emissioni acustiche	N	<i>Nessuna</i>

Legenda Condizione: E=Emergenza; A=Anomalia; N=Normale

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	REV. 22 del 28/04/2023
	ANALISI AMBIENTALE UNICA (AAU)	Pag. 15 di 15

7.2 Sintesi Aspetti Ambientali Indiretti

Aspetto	Attività	Condizione	Significatività
Reflui influenti e rifiuti in ingresso	Reflui influenti e rifiuti in ingresso	A	Scarichi idrici abusivi
Rifiuti prodotti	Affidamento a terzi di trasporto e smaltimento rifiuti	N	<i>Nessuna</i>
Emissioni in atmosfera	Emissioni per trasporto rifiuti affidato a terzi; Emissioni da trasporto di additivi chimici e di processo da parte di terzi Emissioni da trasporto di rifiuti liquidi da parte di terzi presso impianti autorizzati della CIIP spa		Emissioni per trasporto rifiuti affidato a terzi; Emissioni da trasporto di beni e prodotti approvvigionati; Emissioni da trasporto di rifiuti liquidi presso impianti autorizzati della CIIP spa
Contaminazione del suolo	Trasporto rifiuti liquidi e sostanze approvvigionate	A/E	Perdita di liquame da mezzi di trasporto di rifiuti liquidi (da e per CIIP spa) Perdita di sostanze chimiche pericolose in fase di approvvigionamento Perdita di sostanze chimiche pericolose in fase di manutenzioni impianti effettuate da terzi
Scelta di prodotti e materiali	Acquisto beni e servizi	N	Politiche di acquisto di beni e servizi

Legenda Condizione: E=Emergenza; A=Anomalia; N=Normale